



L'S.V.A. 5 restaurato

IL MEMORABILE S.V.A.5 RESTAURATO

il biplano del 1917 che appartiene alla storia della città di Genova, uguale a quello che fu pilotato da Gabriele D'Annunzio

a cura di Federico Crovara Pesca*

Prima di ogni altra considerazione occorre menzionare le origini di tutta questa vicenda, risalenti al gennaio 1853, quando la Gio Ansaldo & C. fu registrata al tribunale di Genova, anche se l'azienda esisteva già poiché l'inglese Filippo Taylor, noto ingegnere meccanico, la fondò nel 1846 insieme al torinese Fortunato Prandi e, sei anni dopo, lo Stato ne diventò proprietario a titolo di rimborso di un prestito.

Quello stesso anno, nel mese di settembre, fu ceduto lo Stabilimento ad una Società in accomandita costituita da Giovanni Ansaldo (in possesso di una laurea in ingegneria e in architettura, oltre che insegnante alla scuola della Camera di Commercio di Genova), della quale facevano parte anche Carlo Bombrini, Giacomo Filippo Penco e Raffaele Rubatino, ma fu solo il primo a dare il nome alla Società.

Questa dopo il 1860 realizzò navi cannoniere e materiale ferroviario, dopodiché, con l'ingresso nel 1902 di Ferdinando Maria Perrone, l'Ansaldo come impresa si distinse impegnandosi anche nel settore militare dell'artiglieria, sia leggera sia pesante, e nel bel mezzo della Prima Guerra Mondiale, più precisamente del 1917, a Genova Borzoli presero vita il cantiere aeronautico e l'officina

di montaggio, assieme al campo di collaudo di Bolzaneto. Fu così che il Ministero della Guerra incaricò la celebre Società di Genova di costruire il primo esemplare del celeberrimo biplano della serie S.V.A. proprio in questi stabilimenti.



A Compagna all'inaugurazione del 10 settembre 2017, i Soci e a destra le restauratrici